









DALLA MALESIA AL MEZZOGIORNO D'ITALIA

# I cacciatori di teste e l'Occidente orientalizzato

Una troupe di cineasti italiani, a quanto pare governativa, si reca nelle lontane isole della Cina (ma quali?) e della Malesia a girarvi un documentario in cinemascopo. I registi, gli operatori di mostrano una eccellente conoscenza del loro mestiere e certamente nemmeno gli americani, pur con i loro dollari, la loro esperienza e capacità mai hanno saputo realizzare un documentario così tecnicamente pregevole come questo italiano *Continente perduto*. Una impresa, quindi, che avrebbe potuto onorare l'Italia ed unire al successo di premi, che la pellicola ha conseguito al festival di Cannes, anche il merito. Purtroppo non è così.

Gli spettatori che assistono alle proiezioni di *Continente perduto* sono presi dai paesaggi esotici, dai riti antichissimi, da quelle pendici di vulcani trasformati dall'uomo in giardini di risaie. Ma non possono non avvertire, nello stesso tempo, quel rattristato sentimento che sempre scaturisce dallo spettacolo della bravura quando è messa al servizio dell'oscurantismo.

In breve, i criteri ai quali si è ispirata la spedizione, il suo commento di Orio Vergani permettono di supporre che all'indagine del mondo libero è anche la tribù di tagliatori di teste di alcune isole della Malesia sono depositarie di valori spirituali di alta discendenza. Per chi non lo sapesse, le teste rinsecchite che essi palleggiano persino il giorno delle nozze sono simboli di una lunare ed ancestrale felicità. Invano, di contro, cerchereste, in oltre un'ora di proiezione, una sua pur pallida immagine di quel movimento di lotta, che spinge, per riconoscimento della stessa stampa borghese, anche quei popoli alla conquista della loro indipendenza. Dietro il contrabbando dei paesaggi esotici Orio Vergani è andato a ricercare « uno stato d'animo dell'uomo, una posizione dello spirito di fronte alla vita, di fronte al mondo visibile ed invisibile ». Dopo un esodo di cinesi che fuggono al mare (ma da chi e verso chi?), dopo una descrizione del lavoro dei campi configurato tutto intero e senza alcun residuo come ritorno propiziatorio e anelito religioso, egli lo ha trovato in quelle tribù e nel loro spiritualismo, del quale occorre riconquistare le origini.

Con questo insegnamento lo spettatore esce dal cinema. I governanti inglesi, raffinati maestri nell'arte di avviare il giudizio sui fatti delle loro colonie, non avrebbero saputo fare di meglio. I grasse piantatori anglo-assoni e olandesi possono ben applaudire. Senza che le loro persone e attività appaiano mai sullo schermo — al punto che chi non lo sapesse potrebbe ritenere che i popoli della Malesia godono della piena indipendenza e libertà — essi possono riscontrare in questo film la giustezza delle loro più intime convinzioni, che barbari in quei Paesi è chi vuole strappare le popolazioni al mondo arcaico in cui vivono immerse da secoli e che per vie providenziali tanto bene combattono con le loro ragioni sociali e le loro casistiche. Tra la Cina di Mao Tse-tung e le tribù di teste, anche se Orio Vergani non lo dice a tutte le lettere, la civiltà, quella vera con la C maiuscola, è dalla parte di questi ultimi; e questa certamente deve essere l'opinione in merito del signor Mac Carthy.

La questione non è peregrina. Sia lungi ogni progetto di mescolare il sacro al profano, di negare l'importanza di tutti quegli studi rivolti ad indagare il significato e la validità di riti e costumi che ancora caratterizzano la vita delle popolazioni contadine nelle zone delimitate. Certo è, però, che anche rispetto ad una parte arretrata del nostro Paese è venuta di volta negli ultimi anni una letteratura analoga per lo meno a quella di cui *Continente perduto* offre un così eccellente campione.

Si potrebbero citare scritti sul problema del Mezzogiorno di circoli clericali. E poi una fonte indiscutibilmente laica. « Se si paragonano ancora oggi — scrive l'on. La Malfa — le condizioni sociali del Mezzogiorno italiano alle condizioni di molti paesi del Medio Oriente e dell'Oriente sovietico o dell'America latina, la differenza non è molta. Si tratta di vaste zone di economia arretrata, alle quali si possono indifferentemente dedicare i dotti e documentati rapporti dell'O.N.U. Ma se, accanto alle condizioni economiche e sociali, si guarda alla storia, alle loro tradi-

zioni culturali, al corso della civiltà di essi hanno goduto, indubbiamente il Mezzogiorno acquista un carattere particolare ». E l'on. La Malfa non manca di precisare, altrove, che il Mezzogiorno non è un Oriente occidentalizzato. No. È un Occidente orientalizzato.

Quindi le soluzioni che ad esso si addicono non possono essere « orientali » (leggi democrazia popolare, socialismo, comunismo) bensì « occidentali » (leggi europeismo, U.E.O., C.E.D., N.A.T.O., ecc.).

Bene. Ecco però un film, di evidente ispirazione occidentale che ci erudisce come anche le zone arretrate dell'Oriente (quello vero, geografico e non dimensionale), pur senza avere il carattere particolare che il La Malfa rivendica al nostro Mezzogiorno, ne hanno altri, che fanno anche di esse paesi appartenenti ad una civiltà spirituale, incompatibile, è appena il caso di dirlo, con ogni materialismo, nello stesso tempo, quel rattristato sentimento che sempre scaturisce dallo spettacolo della bravura quando è messa al servizio dell'oscurantismo.

E' un'indagine che meriterebbe di essere approfondita. Si potrebbe forse giungere alla conclusione che tutti i paesi meridionali, che si annunziano della più pura discendenza del pensiero patrio, hanno invece la loro sorgente nella stessa centrale

NINO SANSONE

GRONCHI INAUGURA LA MOSTRA DEL GRANDE PITTORE AL PALAZZO DUCALE DI VENEZIA

# IL MISTERO DI GIORGIONE

## MAESTRO DEL RINASCIMENTO

Scarsa di notizie intorno alla sua vita - La testimonianza del Vasari - Una concezione terrestre della realtà che si traduce in termini figurativi - Il senso di certe simbologie - Influenza e suggestione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA, 10. — Domani, sabato 11 giugno, Giovanni Gronchi inaugurerà la Mostra del Giorgione e del Tiziano, allestita nelle sale del Palazzo Ducale. La Mostra, che sarà inaugurata da Giovanni Gronchi, è stata allestita da un gruppo di esperti, che hanno raccolto in un solo luogo le opere più importanti di questi due grandi pittori veneziani.

La Mostra, molto vasta, raccoglie infatti 136 opere. Ora, se si pensa che i quadri di Giorgione sono pochissimi (forse una dozzina), si può subito immaginare di quale ricchezza sia questa esposizione veneziana.

Problemi aperti

Gli storici dell'arte hanno scritto molto intorno al Giorgione, ma in verità gli interrogativi su questo grande artista del Rinascimento rimangono tuttora fitti e non pare che si possano eliminare facilmente. Intanto, neppure le notizie della sua vita sono troppo sicure o sufficienti a ricostruire le vicende, un profilo storico in qualche modo definitivo. L'itinerario di Giorgione, che morì in età di 35 anni, probando menzogne sulla sua vita, ci offre un'immagine che ci fa capire la sua arte, ma non la sua persona. E in un altro passo della vita di Giovanni Bellini afferma che ancora Giorgione da Castelfranco attese a quella arte secca nei suoi primi principi.

Che Giorgione sia stato discipolo di Bellini è probabile: in lui le influenze bel-

linciane sono di prima evidenza; basta guardare la Madonna in un'opera di bambino e i Santi Liberale e Francesco, ma se si devono rintracciare gli elementi della formazione stilistica di Giorgione, bisogna certamente allargare il cerchio dei nomi e indicare Carpaccio, Leonardo, che fu a Venezia nel 1500, e magari Dürer, che nella Serenissima rimase tutto il 1506. Ma soprattutto alla formazione del Giorgione contribuì il mondo culturale del Rinascimento, le idee nuove, moderne, ardite, che ormai circolavano specialmente tra Venezia e Padova, con sempre più vigore e libertà. A Padova insegnava il grande Pomponazzi. Il virace spirito della filosofia naturalistica, e quella scienza si era allargata e rafforzata, contraddicendo con le sue verità la visione monastica e feudale del mondo.

Da qualche altra documentazione analogo veniamo a sapere di qualche commissione pubblica a lui affidata: un quadro da collocarsi nel Palazzo Ducale e gli affreschi per il Fondaco dei Tedeschi, di cui ci rimane un solo frammento. Tutto qui, poi, la morte improvvisa. Non esiste un suo autografo, non esiste un'opera che sia firmata da lui come non ce n'è, che per gli affreschi del Fondaco dei Tedeschi, un solo documento che parli di una sua opera giunta sino a noi.

Eppure il fascino, le suggestioni, le influenze e l'unità di Giorgione hanno avuto una forza di persuasione e una diffusione come per ben pochi altri pittori e accademici.

Svolta nell'arte

Giorgione, a Venezia, è l'artista che con felice e profonda intuizione riesce a tradurre in termini figurativi questa nuova concezione della realtà. La forza di Giorgione, la suggestione pressante dei suoi contemporanei, soprattutto di Tiziano giovane e di Sebastiano del Piombo, ha fatto sì che le sue radici, Giorgione è un monarca formale, perché ha assimilato in profondità il modo libero e nuovo di guardare la realtà. Egli costituisce una svolta nell'arte veneziana, ancora legata a canoni intellettuali troppo rigidi e fissi. In questo senso La tempesta è certamente il suo risultato più alto. Giorgione è, si come si dice generalmente, un pittore lirico, ma bisogna anche dire che nel suo slancio poetico è presente sempre una idea della realtà, una concezione. In ciò sta la spiegazione di certo suo simbolismo. La tempesta, col suo cielo fosco, la sua folgora, il torrente che scorre, gli alberi abbracciati, la donna nuda che nutre il bambino, il giovane, la terra con le radici scoperte, bruciate di vita misteriosa, è la raffigurazione dell'inesistente mondo delle cose, del loro scorrere continuo nel tempo, l'immagine visiva del pensiero rinascimentale intorno alla natura.

E questo, prima di ogni altra simbologia, ci sembra il senso della pittura di Giorgione: senso che si può ritrovare anche nei Tre filosofi di Vienna.

Per esprimere questa nuova visione della realtà, la pittura di Giorgione si sceglie gradualmente da ogni rigidità, sino a diventare vibrazione nella luce, atmosfera, sino a far sì che figure e paesaggio, l'uomo e la natura, si compenetrino nello stesso palpito. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è racchiusa nel possesso e nell'invenzione dei mezzi espressivi che gli hanno permesso di dare forma a questi sentimenti e a queste idee.

Un'altra conferma

Alla Mostra di Venezia si può ammirare anche il Concerto campestre, che la critica esista ad attribuire al Giorgione, pensando che possa essere di Tiziano. E' un fatto che Tiziano ha saputo riprendere la lezione giorgionesca e svilupparla nella direzione di una opulenza e morbidezza. La novità stilistica di Giorgione è rac



Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto  
numero 683-869

PREMEDITATA L'AGGRESSIONE ORDINATA DALLA QUESTURA A FORLANINI?

## Un elenco di "degenti indesiderabili", fotografato nell'auto del prof. Fegiz

Precedenti remoti e recenti dell'attacco contro l'organizzazione dei degenti — Nuovi particolari sui 60 arresti — La presidenza del Senato sollecitata ad intervenire — Sospeso lo sciopero dei sanatoriali

L'aggressione ordinata dalla questura contro i duemila "degenti" del Forlani, è stata premeditata? Parecchi elementi raccolti nel corso di una nostra inchiesta condotta subito dopo gli sconcertanti episodi di violenza nell'ospedale sanatorio romano sembrano portare a questa conclusione.

Tempo addietro erano tra-



Sul cuscino dell'auto la «lista nera»

polate notizie allarmanti sulla repressione e l'attacco contro i ricoverati. Le repressioni tendevano a svilupparsi, soprattutto ad opera del vicedirettore Fegiz, mentre appariva, in modo sempre più lampante, la debolezza del direttore Omodeo Zorini nella direzione della casa del grande ospedale. Si era fatto cenno all'esistenza di un grosso fascicolo contenente i nominativi dei «degenti in-

desiderabili», e si era anche detto che una copia di questo fascicolo era stata trasmessa alla questura. «Sila tranquillo, signore», i ricoverati non in buone mani, li ho affidati all'assistenza medica, e per spontaneo abbandono, senza che il Piconi abbia firmato nessun documento che autorizzasse la Direzione ad usare questa formula.

Si è appreso, inoltre, che la on. Carla Capponi, dopo lunghe insistenze, ha potuto incontrarsi con il prof. Omodeo Zorini, vicedirettore del sanatorio, il quale ha replicato gelidamente: «Sila tranquillo, signore, i ricoverati non in buone mani, li ho affidati all'assistenza medica, e per spontaneo abbandono, senza che il Piconi abbia firmato nessun documento che autorizzasse la Direzione ad usare questa formula.

Di fronte a questa sconcertante risposta non ritiene l'esperto dei medici di intervenire esprimendo energicamente la protesta a tutela della dignità e dello spirito di sacrificio di centinaia di medici impegnati nella lotta contro la tubercolosi?

Una vivace eco dell'emozione suscitata dall'opinione pubblica dai fatti del Forlani si è diffusa in questi giorni. Si era detto che una copia di questo fascicolo era stata trasmessa alla questura. «Sila tranquillo, signore», i ricoverati non in buone mani, li ho affidati all'assistenza medica, e per spontaneo abbandono, senza che il Piconi abbia firmato nessun documento che autorizzasse la Direzione ad usare questa formula.

avuta anche al Senato dove il senatore Donini, in fine di sequenza, ha duramente stigmatizzato il brutale allontanamento dai cancelli del Forlani di alcuni deputati ad opera di agenti e funzionari di polizia.

L'on. Molè, che in quel momento presiede, ha assicurato che la presidenza del Senato si sta interessando per chiarire rapidamente come si sono svolti i deplorabili incidenti.

A tarda sera l'ufficio stampa della Camera del Lavoro ha emesso un comunicato in cui si dà notizia dell'incontro dei senatori Donini, Minio, Bocassini, Negro, Alberti, Garavito e della segreteria della C.G.I.L. con il vice presidente Molè. È stato chiesto che la presidenza del Senato intervenga per l'accertamento delle responsabilità nei fatti del Forlani, per l'immediato rilascio dei degenti arrestati e per la cessazione delle dimissioni forzate dai sanatoriali.

In mattinata i sanatoriali del Forlani si sono riuniti in assemblea alla Camera del Lavoro. I lavoratori hanno deciso di sospendere lo sciopero a condizione che il sanatorio venga sgombrato dalla polizia e dagli agenti immediatamente rilasciati i degenti arrestati o fermati, si ponga termine alle dimissioni forzate degli ammalati. Nel corso della riunione sono state sottoscritte 78.000 lire, 20.000 lire sono state versate dal sindacato dei sanatoriali di Catania.

Sospeso lo sciopero in tutti i sanatoriali.

La Federazione Italiana lavoratori sanatoriali ha deciso di sospendere lo sciopero in caso di sgombramento della polizia e degli agenti immediatamente rilasciati i degenti arrestati o fermati, si ponga termine alle dimissioni forzate degli ammalati. Nel corso della riunione sono state sottoscritte 78.000 lire, 20.000 lire sono state versate dal sindacato dei sanatoriali di Catania.

La Segreteria della C.G.I.L. ha espresso alla categoria il suo plauso per la comparsa di una nota che ha auspicato l'alto senso di responsabilità dimostrato dai lavoratori corrispondenti a una eguale sensibilità da parte delle autorità competenti. In tal modo si è dimostrata una rapida soluzione della vertenza nel più breve tempo possibile.

Approvando la decisione dei lavoratori sanatoriali, la C.G.I.L. auspica il pronto ristabilimento della normalità in tutti i sanatoriali italiani compreso il «Forlani», per il quale chiede lo sgombramento della polizia e degli agenti e il rilascio degli arrestati, compresi quelli, eventualmente, denunciati all'autorità.

LA NUOVA SEGRETERIA DELLA F.G.C.

Aldo Giunti segretario della Federazione giovanile

Si è riunito il Comitato federale della Federazione giovanile comunista di Roma e provincia, il quale ha proceduto, tra l'altro, alla elezione della nuova segreteria e della delegazione alla F.G.C. nel Comitato federale del Partito. Sono risultati eletti:

Segretario: Aldo Giunti. Vice segretari: Santino Picchetti e Pietro Zatta.

Membri della segreteria: Carlo Polidoro, Maria Mucicelli, Fabio Sornaga, Mimmo De Grandis, Giuliano Natalini.

Sono stati designati a rappresentare la F.G.C. nel Comitato federale del P.C.I. i compagni: Picchetti, Zatta, Polidoro, Mucicelli.

Il Comitato federale ha rivolto il suo saluto ed espresso il proprio ringraziamento per l'attività da essi svolta, al Comitato federale del P.C.I. e ai compagni: Picchetti, Zatta, Polidoro, Mucicelli.

Domani la prima tappa della campagna di diffusione

Con la giornata di domani si chiude la prima tappa della campagna estiva di diffusione dell'Unità.

Dopo la diffusione domenicale di domani il Comitato Provinciale diramerà infatti la prima classifica delle vendite giornali e si prevede pertanto che numerose sezioni verranno domani battute per conquistare la vista del primo traguardo migliori posizioni.

Sempre più vivace si va facendo l'attività di emulazione tra i vari gruppi «Amici dell'Unità» dei quartieri di Roma. Un'altra sfida tra due importanti sezioni si è intrecciata mercoledì sera, nel corso di un'affollata assemblea di diffusi socialisti alla sezione di Primavalle. Una delegazione di compagni di Aurelia, guidata dal segretario di sezione Rusticelli, ha infatti in questa occasione lanciato una sfida a Primavalle a nome dei diffusori e delle cellule di Aurelia.

Nel corso dell'ottantina si sono riuniti anche i compagni della Fiorentina e del Poligrafo di Piazza Venezia per esaminare lo sviluppo della campagna di diffusione all'interno delle loro aziende e sono stati assunti impegni di lavoro.

giudiziarie, tenendo conto che trattasi di ammalati per i quali l'interruzione della cura potrebbe avere gravissime conseguenze.

La Segreteria confederale ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La C.G.I.L. stigmatizzando vivamente i gravi incidenti verificatisi nel sanatorio «Forlani», ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

LA FOTO del giorno



Truffa: occasione cittadina. Al Largo Goldoni, è in costruzione, come mostra la foto, uno spartitraffico per attenuare gli ingorghi provocati dalla confluenza delle due correnti di veicoli, provenienti da via di Fontanella Borghese e da via Tomacelli. Un palliativo, tuttavia, anche se utile in un punto nodale del quadrilatero

ORRIBILE INFORTUNIO SUL LAVORO IN UN CANTIERE DELLA C.E.I. AL TUSCOLANO

## Si stracella dopo un volo di ventitre metri precipitando nella tromba dell'ascensore

Si tratta di un elettricista, alle dipendenze di una ditta appaltatrice dell'ACEA. Inchiesta dell'Inca sulla sciagura - Una botte cade sul piede d'un operaio 18enne

Un altro mortale infortunio sul lavoro si è aggiunto a quelli avvenuti in analoghe circostanze nei giorni scorsi, è accaduto in un cantiere edile della ditta C.E.I. sito sulla Tuscolana, all'altezza del Quadraro. L'elettricista 18enne, di nome Althor Bocanini, di 18 anni, abitante in via di Tor Millina Cignone 54, dipendente di una ditta appaltatrice dell'ACEA, verso le ore 9,45 stava eseguendo alcuni allacciamenti all'ultimo piano di un edificio in fase di avanzata costruzione, all'altezza di 23 metri dal suolo. Improvvisamente il Mungai, secondo le testimonianze di alcuni operai, è stato visto cadere nella tromba dell'ascensore, rimbalzando contro la ringhiera del terzo piano e fermarsi al suolo con un tonfo sordo.

Intorno al corpo inanimato del poveretto sono immediatamente intervenuti i soccorsi. I soccorsi, per il quale chiede lo sgombramento della polizia e degli agenti e il rilascio degli arrestati, compresi quelli, eventualmente, denunciati all'autorità.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

La Segreteria della C.G.I.L. ha chiesto che vengano revocate le dimissioni in massa dal sanatorio, dato che esse hanno evidente carattere di rappresaglia.

Alcune persone, come si è visto, si sono presentate in un'aula di via Nazionale 18, alcuni giorni fa si presentarono un uomo e una donna che si qualificarono per ingenuità. Lui disse di chiamarsi Arthur Crosbie e di essere un ingegnere. Lei, invece, si presentò come signora Crosbie, moglie di Arthur. Chiesero una camera e l'ottenero. Per qualche giorno le cose andarono nel migliore dei modi.

Una mattina il signor Crosbie si presentò al signor Martini e gli disse che, possedendo solo del travellera, chiese, era nell'assoluta impossibilità di pagargli il conto a meno che il signor Martini non fosse stato, tanto gentile di prestargli 100 mila lire che avrebbero permesso al signor Crosbie di tirare avanti fino alla riscossione del travellera.

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

Il signor Martini, parendogli i conigli Crosbie persone rispettabili, prestò le 100 mila lire. L'indomani il signor Crosbie, appena svegliato, ha scorto attraverso la finestra la signora Crosbie, la quale, a quel punto, ha cominciato a urlare e a gridare: «Crosbie, Crosbie, tu sei un truffatore!».

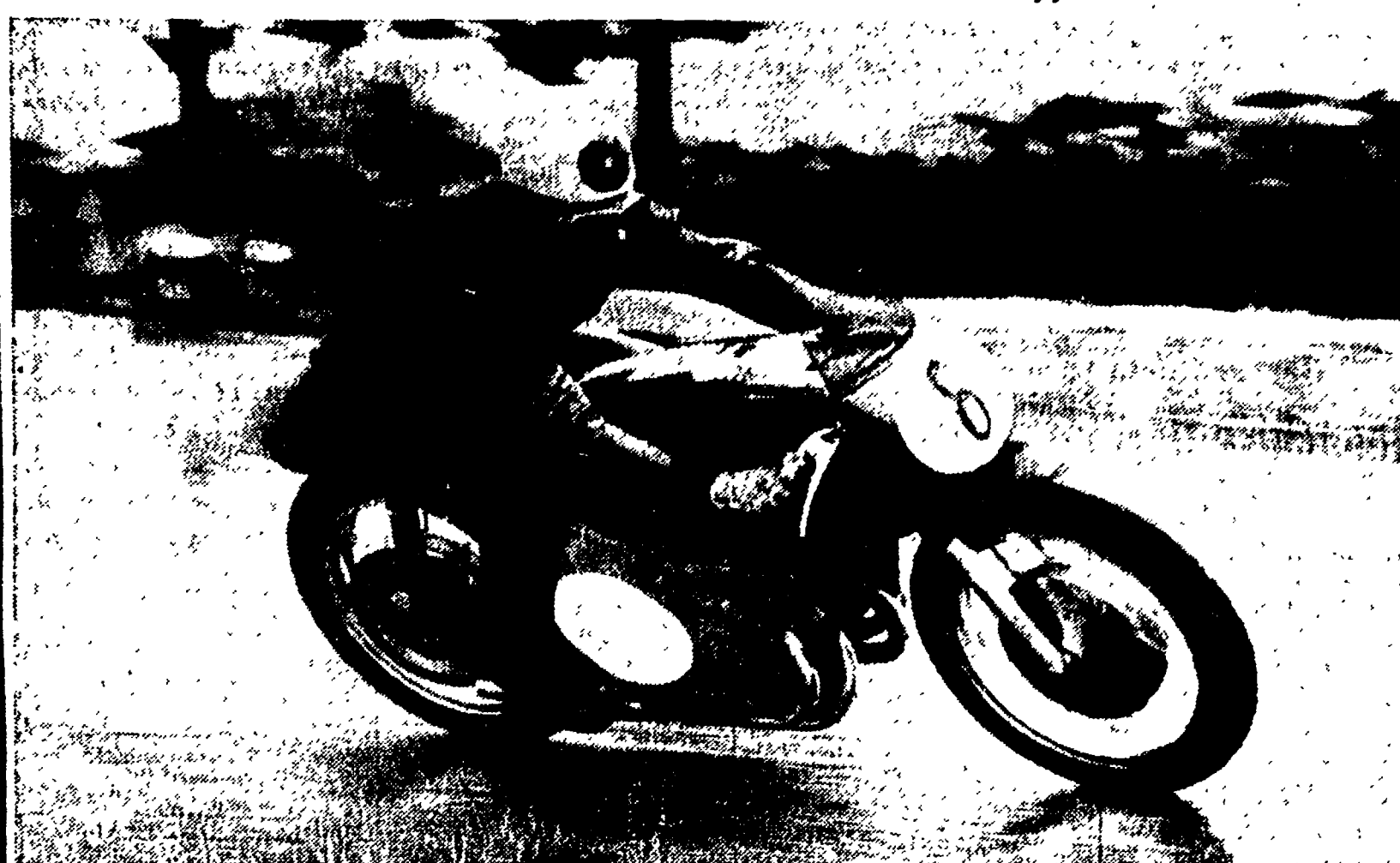






# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## Duke sfiora la "barriera", di Man



GEOFF DUKE, alla guida di una Gilera 500, ha conquistato per la terza volta la vittoria nel «Senior International Tourist Trophy», gara che è considerata come il nastro azzurro del motociclismo. Inoltre il popolare «duca di ferro» ha sfiorato al terzo giro la «barriera» del tormentato circuito di Man alla fantastica media di km. 160,880 (pari a miglia 99,970) come notò i tecnici considerano la «barriera» di Man quella delle 100 miglia orarie. Dunque per soli 30 metri Duke ha mancato un'altra clamorosa impresa

## SENZA RIVALI LA "GILERA",

DOUGLAS, 10. — Ancora una casa italiana, questa volta la «Gilera», ha trionfato nel «Senior International Tourist Trophy» per merito di Duke e Armstrong classificati ai primi due posti. Il successo dell'industria italiana è stato poi completato dal terzo posto della Guzzi con alla guida Ken Kavanagh. L'interpolo centenario australiano che i titoli del motociclismo hanno da tempo sopranominato l'australiano volante.

E' questa la terza vittoria del popolare «Geoff» nella gara che si può considerare come un «nastro azzurro» dello sport motociclistico: i precedenti successi erano stati la sua conquista nel '53 e nel '54, allorché correva con la «Norton».

I primi tre corridori classificati hanno battuto il precedente primato, che era stato stabilito due anni fa da Ray Amm, alla media di 92,850 mila ore, e il successo è stato completato dal nuovo primato del circuito stabilito da Duke, alla media di chilometri 160,880, al terzo giro. A tale proposito, era stato annunciato in un primo momento che Duke era riuscito a superare quella che è considerata la «barriera» del circuito cioè quella delle 100 mila ore; dopo un controllo, cronometristi hanno rettificato la precedente informazione, attribuendo a Duke la media di km. 160,880 (miglia 99,970) inferiore di soli trenta metri a quella che avrebbe fatto allo spicciolato pilota inglese la maggiore soddisfazione.

**ECCO LA CLASSIFICA:**  
1) GEOFF DUKE (G.B.) su «Gilera», che completa il settimo giro del circuito di km. 60,740 pari a km. 423,040 in 241'49"4/5, alla media di km. 157,690;  
2) Reg Armstrong (Irlanda) su «Gilera» in 243'49", media 155,610;  
3) Ken Kavanagh (Australia) su «Guzzi» in 246'32", media 153,150;  
4) Jack Brett (G.B.) su «Norton» in 247'32", media 152,070;  
5) Bob McIntyre (G.B.) su «Norton» in 248'23", media 151;  
6) Derek Ennett (G.B.) su «Matchless» in 251'14", media 148,920.  
Il giro più veloce è stato il terzo di Duke, alla media di km. 160,880.

PER LA COPPA DAVIS: ITALIA-DANIMARCA 2-0

## Più facile del previsto per gli azzurri di tennis

Gardini ha battuto Nielsen e Merlo Ulrich — Oggi il «doppio»

COPENAGHEN, 10. — I tennisti azzurri Fausto Gardini e Giuseppe Merlo, hanno colto due belle vittorie nei primi incontri di singolare del confronto tra i semisfinalisti del secondo turno della zona Europa di Coppa Davis. Gardini ha battuto il numero uno di Danimarca Nielsen per 6-2, 6-3, 6-1 e Merlo si è imposto a Ulrich per 6-3, 6-4, 3-6, 6-0.

Francia, autoritaria, è stata la vittoria di Gardini il quale non ha affatto risentito del cattivo tempo e della bassa temperatura come temeva nei giorni di vigilia. Fausto, ben sperando che una sua vittoria odierna avrebbe potuto significare la vittoria finale per l'Italia si è impegnato con una grande dose di respiro all'avversario. Soprattutto Gardini, deve la sua vittoria all'abilità con cui ha saputo sfruttare con forza «smash» i corti rimandi dell'avversario.

Nel primo dei sei il gioco è stato avvincente e vario. Per un certo momento si è assistito ad un tennis di alta qualità. Poi lo spettacolo ha perduto di interesse per il semplice fatto che Gardini ha preferito i tempi concedendo nel terzo set un solo gioco al danese.

L'incontro tra Merlo e Ulrich ha avuto pressoché lo stesso andamento. Merlo è partito di scatto agguagliandosi con relativa facilità i primi due set, quindi nel terzo ha rallentato il ritmo, concedendoci un po' di riposo, e Ulrich ne ha approfittato per imporsi per 3-6, 6-4, 6-2. Ma nel quarto è decisivo ed Merlo ha letteralmente esaurito l'avversario che non è riuscito a vincere neanche un gioco.

Dopo la prima giornata l'Italia conduce dunque per 2-0 ed ha messo una seria ipoteca sulla vittoria finale, che significa l'ingresso in semifinale della zona europea, in quanto domenica Gardini non dovrebbe faticare a battere Ulrich. Oggi si giocherà il «doppio».

**LA LAZIO VUOLE ACQUISTARE SELMOSSON E BETTINI**

Per l'incontro con Catania oltre che all'attaccante Pandolfi la Lazio vorrebbe fare a meno anche di Moro che si trova a Ravenna presso la moglie rimasta vittima del recente incidente.

Nelle file biancoscure di Tifoso giocheranno forse Bandini (in porta), Eufemi (mediante difensore), Piatelli (centroavanti), Sentimenti V. Sassi, Bergamo, Puccinelli, Piatelli, Fontanesi, Hansen, Bredesen, Loffren e Burri.

La Lazio è in trattative con

DA LEGGERE SUBITO

## Le notizie del giorno

**Ciclismo**

PARIGI, 10. — In una intervista alla stampa Godeot dopo avere espresso il suo rammarico per non avere Coppi al «Tour» si è detto contento se saranno al via «una cinquantina» di corridori che potranno rivelarsi campioni. «Nemmeno un corridore completo che al «Tour» potrebbe fare grandi cose», disse e gli altri buoni velocisti come Fantini e Benedetti «e ne potrebbero brillare in diverse tappe».

**ZURIGO, 10. — Senza «assi» ad eccezione degli Koblet, Kuber e Clerici, scatta domani il Giro della Svizzera al quale parteciperanno gli italiani Boni, Chialone, Folci, Volpi, Salvetti, Bardarelli, Pasotti, Favon, Crivato, Musco, Scudellaro, Zampini, Domani si correrà la tappa Zurigo-Baden di 210 km.**

**Scherma**

Oggi e domani si sfideranno al Foro Italico gli assoluti di fioretto a squadre. Vi parteciperanno le squadre mediorientate del G. P. di Società la cui classifica è attualmente capeggiata dalla Lazio seguita dalla Cassa di Risparmio di Milano e dalla Partenope.

BATTUTA LA FINLANDIA PER 88-59

## Gli azzurri in finale agli «europei» di basket

**BUDAPEST, 10. —** Agli «europei» di basket gli azzurri hanno sconfitto oggi la Finlandia per 88 a 59 conquistando così l'ingresso in finale. Italiani e finlandesi hanno svolto un gioco, aperto, veloce e piacevole. Gli azzurri si sono imposti soprattutto grazie alla loro migliore tecnica. Nel primo tempo i finlandesi si sono battuti con orgoglioso accanimento costringendo gli italiani ad impegnare

si a fondo per poter chiudere in vantaggio (30-27). Nella ripresa, invece, l'attacco degli azzurri ha preso il sopravvento. La partita è stata decisa dalla parte del gioco ed era facile per gli azzurri, nonostante alcuni intorpidimenti, assicurarsi il largo vantaggio di punti che ha siglato la loro vittoria.

Negli altri incontri l'URSS ha sconfitto la Svezia, la Jugoslavia ha battuto l'Inghilterra, la Polonia si è imposta alla Francia, la Romania ha superato la Svizzera, l'Ungheria ha sconfitto la Turchia, la Cecoslovacchia ha regolato la Bulgaria e la Germania ha avuto la meglio sulla Danimarca.

**Ecco i risultati:**  
GIRONE A: Jugoslavia b. Inghilterra 38-33 (31-25), Finlandia b. Francia 37-31 (29-23).

GIRONE B: Italia b. Finlandia 88-59 (33-27), Ungheria b. Turchia 66-55 (31-25).

GIRONE C: Romania b. Svizzera 33-28 (31-23), URSS b. Svezia 103-31 (32-9).

GIRONE D: Cecoslovacchia b. Bulgaria 72-68 (35-37), Germania b. Danimarca 32-26 (21-17).

**CALCIO:** oggi al campo Roma (ore 16.30) per il titolo si scontrano Lazio e Lazio in un incontro riservato all'ATAC e la «Feder».

— I riferi Rakhimov. — Agli ordini!

In quella campagna russa, dove alla presenza dei suoi compagni, senza cinghio e senza stella rossa, stava un uomo con la mano sinistra ingonfiata e ferita, ogni parola, persino la formula del rapporto, destava un senso di emozione.

— Caposquadra Blokhin! Da me col vostro reparto! — ordinò.

Nel silenzio generale essi vennero incontro attraverso il campo: in testa i piccoli Blokhin e Lallampantov, Galiulin, dietro di loro Murin e Dobriakov, quello che durante l'episodio era di guardia alla mitragliatrice. Camminavano estremamente seri, tenendo il passo, senza curarsi del vento che soffiava di fianco e sforzandosi di restare impassibili sotto gli sguardi fissi su di loro.

Eppure erano emozionati. Blokhin scattò: «Squadra, avanti!».

I fucili scattarono in un unico movimento, dalle spalle al piede ed egli si guardò, dimenticando il presente, il futuro, il passato.

Fui io ad avanzare verso di lui, facendo il saluto. Solito, allora eseguì anche lui il saluto e pronunciò una formula.

— I riferi Rakhimov. — Agli ordini!

## Stasera il «Giro», in pista

Una interessante «notturna» ciclistica imperniata sul «Giro d'Italia» in pista avrà luogo stasera (ore 21) all'«Appio».

Saranno in gara i reduci dal Giro d'Italia — compresi Magni, Coppi, Monti, Nencini, Merlo, Albani, Minardi, Astruc, Cortici, Milano, Filippi, Piazza e Gismondi — che disputeranno quattro tappe: una di velocità, una sustrada, una a coppie, una ad eliminazione e il «Giro» in pista che si correrà su 100 giri con 10 «raggi» intermedi.

Numerosi e scelto il lotto del

— I riferi Rakhimov. — Agli ordini!

In quella campagna russa, dove alla presenza dei suoi compagni, senza cinghio e senza stella rossa, stava un uomo con la mano sinistra ingonfiata e ferita, ogni parola, persino la formula del rapporto, destava un senso di emozione.

— Caposquadra Blokhin! Da me col vostro reparto! — ordinò.

Nel silenzio generale essi vennero incontro attraverso il campo: in testa i piccoli Blokhin e Lallampantov, Galiulin, dietro di loro Murin e Dobriakov, quello che durante l'episodio era di guardia alla mitragliatrice. Camminavano estremamente seri, tenendo il passo, senza curarsi del vento che soffiava di fianco e sforzandosi di restare impassibili sotto gli sguardi fissi su di loro.

Eppure erano emozionati. Blokhin scattò: «Squadra, avanti!».

I fucili scattarono in un unico movimento, dalle spalle al piede ed egli si guardò, dimenticando il presente, il futuro, il passato.

Fui io ad avanzare verso di lui, facendo il saluto. Solito, allora eseguì anche lui il saluto e pronunciò una formula.

— I riferi Rakhimov. — Agli ordini!

In quella campagna russa, dove alla presenza dei suoi compagni, senza cinghio e senza stella rossa, stava un uomo con la mano sinistra ingonfiata e ferita, ogni parola, persino la formula del rapporto, destava un senso di emozione.

— Caposquadra Blokhin! Da me col vostro reparto! — ordinò.

Nel silenzio generale essi vennero incontro attraverso il campo: in testa i piccoli Blokhin e Lallampantov, Galiulin, dietro di loro Murin e Dobriakov, quello che durante l'episodio era di guardia alla mitragliatrice. Camminavano estremamente seri, tenendo il passo, senza curarsi del vento che soffiava di fianco e sforzandosi di restare impassibili sotto gli sguardi fissi su di loro.

Eppure erano emozionati. Blokhin scattò: «Squadra, avanti!».

I fucili scattarono in un unico movimento, dalle spalle al piede ed egli si guardò, dimenticando il presente, il futuro, il passato.

Fui io ad avanzare verso di lui, facendo il saluto. Solito, allora eseguì anche lui il saluto e pronunciò una formula.

DOPO L'ANNUNCIO DEL RITIRO DI COPPI DALLE CORSE ALLA FINE DELLA STAGIONE

## Forse una vittoria a Frascati può rinviare l'addio di Coppi

Il campione afferma che gli anni gli hanno tolto la forza e ora si sente stanco e depresso — L'orgoglio e il prestigio di un atleta

### Fausto in Argentina?

Dopo l'improvvisa sconfitta subita nel «Giro d'Italia» negli ambienti ciclistici più vicini a Fausto Coppi è andata facendosi sempre più strada la convinzione di un suo prossimo ritiro dalle corse. E' vero che siamo ormai abituati agli stati «depressivi» del campionissimo e forse quella che appare oggi al più una decisione inevitabile potrebbe essere cancellata dall'affettuosa pressione che su di lui esercitano gli amici e gli sportivi.

La decisione di attaccare ormai la sfida «bici» delle tante vittorie al classico chiudo risulta d'altro canto evidente nell'intervista concessa ai colleghi Ferretti e Zavoli per «Epoca» e dalla quale stralciamo per i nostri lettori il passo più significativo.

«Allora, questo Tour?»

«Non se ne fa niente di niente. Ma preparerò per i «mondiali» e poi...». Si ferma un attimo, come smarrito per aver detto troppo, ma coraggiosamente finisce la frase. «E poi, un altro anno Fausto Coppi non correrà più. Chiuso con la bicicletta. Voglio pensare ad altro».

«Deciso?»

«Deciso. Non ho idee precise, è vero. Mi dicono che in Argentina si sta bene. Chissà Ma anche qui, a Novi, da tempo non si sta male. Anzi». Bini, dietro le spalle di Fausto, fa cenno di no, e si mette la mano al cuore. Sembra che Fausto abbia «sentito» il gesto del «monello di Prato».

«Deciso, anche se sembra impossibile a me stesso». E, sorridendo triste, come sorride spesso Fausto Coppi, aggiunge, cambiando discorso:

«Un cognac? So che vi piace...».

### Fausto in Argentina?

Dopo l'improvvisa sconfitta subita nel «Giro d'Italia» negli ambienti ciclistici più vicini a Fausto Coppi è andata facendosi sempre più strada la convinzione di un suo prossimo ritiro dalle corse. E' vero che siamo ormai abituati agli stati «depressivi» del campionissimo e forse quella che appare oggi al più una decisione inevitabile potrebbe essere cancellata dall'affettuosa pressione che su di lui esercitano gli amici e gli sportivi.

La decisione di attaccare ormai la sfida «bici» delle tante vittorie al classico chiudo risulta d'altro canto evidente nell'intervista concessa ai colleghi Ferretti e Zavoli per «Epoca» e dalla quale stralciamo per i nostri lettori il passo più significativo.

«Allora, questo Tour?»

«Non se ne fa niente di niente. Ma preparerò per i «mondiali» e poi...». Si ferma un attimo, come smarrito per aver detto troppo, ma coraggiosamente finisce la frase. «E poi, un altro anno Fausto Coppi non correrà più. Chiuso con la bicicletta. Voglio pensare ad altro».

«Deciso?»

«Deciso. Non ho idee precise, è vero. Mi dicono che in Argentina si sta bene. Chissà Ma anche qui, a Novi, da tempo non si sta male. Anzi». Bini, dietro le spalle di Fausto, fa cenno di no, e si mette la mano al cuore. Sembra che Fausto abbia «sentito» il gesto del «monello di Prato».

«Deciso, anche se sembra impossibile a me stesso». E, sorridendo triste, come sorride spesso Fausto Coppi, aggiunge, cambiando discorso:

«Un cognac? So che vi piace...».

Queste sono parole sue, del campione. Le ha dette mercoledì sera. Coppi aveva appena gettato un'occhiata sulla radio e aveva giudicato: «...E' il principio della fine. La follia ha capito che non sono più io il campione s'era rivolto, so, il campione ai gregari. Logico che poi anche dicesse che l'avrebbe piantata lì, che non può contare a inseguire un sogno, il sogno dei vent'anni e della gloria...». Ancora una volta, stasera, quindi la farà finita.

C'è chi crede alle parole di Coppi e chi no. C'è anche chi ancora pensa che Coppi finirà per andare al «Tour», lo invece crede che, davvero, in questa stagione di Coppi sia definitiva. Per tutto il «Giro» egli ammette che la sera andavano a far gli occhi, il campione ripeteva che le forze gli mancavano, che i muscoli delle gambe gli facevano male, che nelle azioni di scatto doveva impegnarsi a fondo per non perdere le ruote. E si mordeva le dita. Ultimamente gli amici gli dicevano che la classe, infine, avrebbe avuto ragione della forza.

«No, no, la classe più in là fin troppo in là e resterà in corsa, e un buon aiuto me lo danno anche la volontà e il cuore. Altrimenti...».

Al «Tour», con quel caldo, con quella maniera che, la sera, gli amici hanno di notte, di arrivare spinti, la fatica è doppia. E Coppi sarebbe il bersaglio di tutti. No, Coppi non può andare. Si riposerà, farà qualche «giro», qua e là. E alla fine d'agosto o a settembre, si andrà a fare qualche giro, sulle strade dei Castelli di Roma nella «corsa dell'arcobaleno».

«Vedrò se poi sarà il caso di continuare per un po' ancora. Se Coppi riuscisse a guadagnare qualche cosa, magari si andrebbe a fare qualche giro, per aver la speranza di vederlo in gara nelle corse dell'anno che verrà, altrimenti sarà l'addio».

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

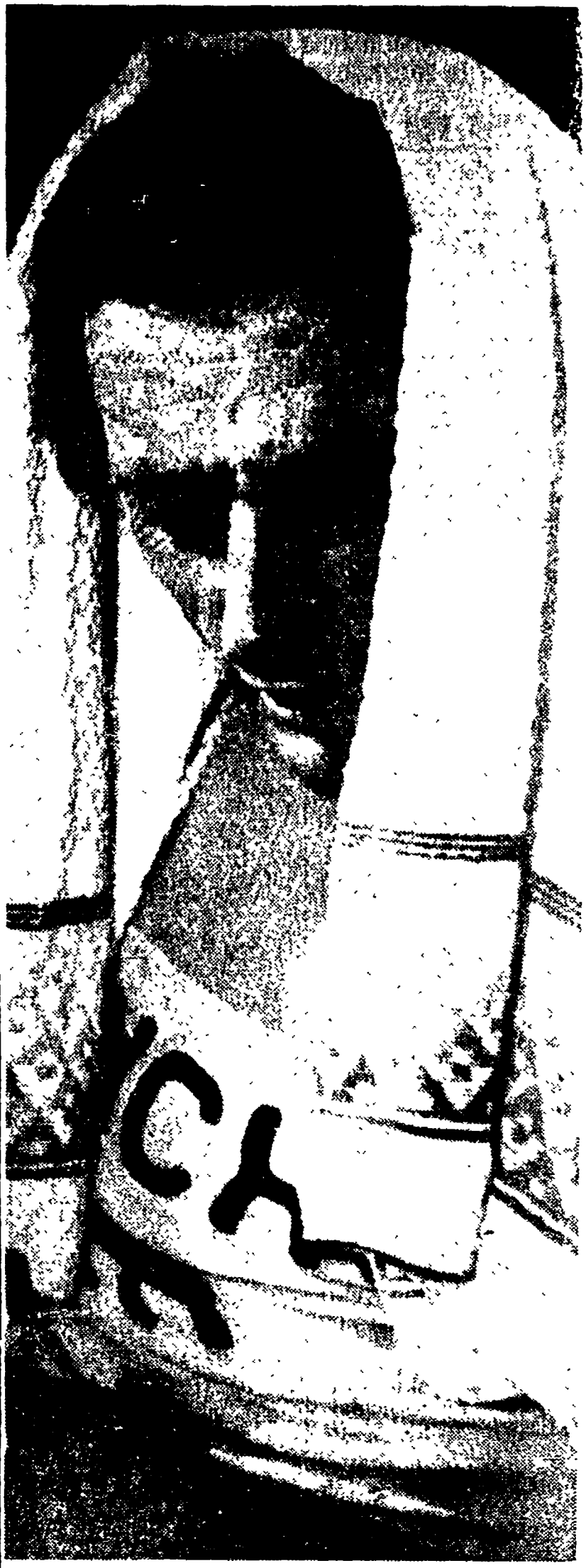
«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-



Persisterà COPPI nel proposito di abbandonare le corse?

SCATTA OGGI (ORE 16) LA CLASSICA 24 ORE DI FRANCIA

## Nella grande giostra di Le Mans tutti contro le bianche Mercedes

«Ferrari», «Maserati» e «Jaguar» le avversarie più temibili La gara valevole quale quinta prova del campionato mondiale

**LE MANS, 10. —** Ferrari, Mercedes, Jaguar, Maserati, tutte ben decise a raggiungere la vittoria nella «24 ore» che prenderà il via oggi e che forse è la corsa più importante delle 24 ore per il campionato mondiale per vetture sport.

Oltre ad essere una delle più spettacolari la «24 ore» è anche quella che mette a dura prova, più di ogni altra, le qualità delle macchine e l'abilità dei piloti.

E' una corsa durissima: correre 24 ore a 190 chilometri di media non è un scherzo ed il vincitore di questa gara è sempre stato un pilota di classe.

Nell'Albo d'Oro della corsa figurano infatti i nomi di Sommer, Chetini, Nuvolari, Bianchi, Chaboud, Winfield, Rosier, Lang, Hamilton ed infine quelli della coppia Gonzalez-Trintignant vincitrice dell'ultima prova e che detiene anche il record di una «24 ore» a 190,190 mila di km. 189.139.

Per la «Ferrari» vincere questa gara non è solo questione di mezzi, ma anche di abilità quasi di orologiaio, e come senza mostrarsi ne andassi fiero: «Ecco, anche noi Kasakhi diventeremo un popolo di meccanici».

Lo dice sono un uomo, Gradi.

I fucili puntati non si può dire si abbassassero. Cadde come i lingotti precipitando dal forno in fusione. Dai cuori cadde un peso.

Barambaiev — gridai. Si voltò guardando ancora come imploravano, ancora non credevano, ma già riscaldati dalla vita.

— Indossa il cappotto! — Io?

— Sì, mettilo su... Torna in carica, il recluso.

Sorrise incerto, afferrò con entrambe le mani il cappotto e, indossandolo mentre camminava, corse verso il reparto.

Murin, l'occhiuto Murin, il cui fucile teneva gli occhi fissi sulla mano abbassata: «Mettili al mio fianco» e gli diede su fianco un colpo amichevole. Barambaiev era di nuovo un soldato, un compagno.

«Avremo ancora un trionfo», disse, «ma non è questo che conta. Anche se la recente esperienza della «Mille Miglia» depone in loro favore. Stasera, dunque, alle «Ferrari», alle «Maserati», alle «Jaguar» ed alle case minori come la «Gordini» la «Porsche» e la «Hewley» dar loro battaglia fino al limite dei loro mezzi meccanici.

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

«Il campione dei campioni» at-

## Un grande romanzo di Alessandro Bek

(Disegni di Giorgio De Gaspari). Appendice dell'Unità 6



— Lo fucilerete voi — disse. — La vostra squadra... Blokhin impallidì. Con un respiro profondo disse:

— Agli ordini, compagno comandante.

— Vi nominò comandante della squadra. Preparatevi. Gli uomini insieme col polik Buzganov.

Avvicinatosi a Barambaiev, gli strappò le mostrine e la stella rossa.

Rimase immobile. Il viso rigato, le braccia tremanti.

2. All'ora stabilita, alle quattro precise, uscì incontro al battaglione schierato a ferro e cavallo. In mezzo allo

spazio vuoto stava Barambaiev, in cappotto, senza cinghio, con la faccia rivolta verso gli uomini.

— Battaglione, attenti! — comandò Rakhimov.

Nel silenzio si udì e si spense un rumore che l'orecchio del comandante sa sempre distinguere, il rumore secco dei fucili spostati tutti assieme.

Nel mio animo rattristato balenò un istante di gioia, quella non era una folla anonima in cappotti, erano soldati, una forza disciplinata, un battaglione.



UNA SCADENZA CHE SI AVVICINA

UNA NUOVA MANIFESTAZIONE CONTRO IL DISAGIO CREATO NELLE CAMPAGNE

## Le richieste dei ferrovieri

Con il 1. luglio il governo — a norma della legge delega — deve attuare il parziale conguaglio delle retribuzioni dei pubblici dipendenti, come primo passo per la definitiva sistemazione che dovrebbe avvenire entro il 1. luglio 1956. A meno di 20 giorni di distanza, i ministri interessati si mantengono però nel più stretto silenzio. E non è a dire che manchino gli argomenti su cui parlare.

La legge delega, infatti, è del tutto generica sulla via da seguire. In più, ci sono importanti categorie i cui sistemi retributivi richiedono studi particolari e innovazioni sostanziali.

I ferrovieri, per esempio, da anni che si battono per certe loro specifiche rivendicazioni, come quella dello sganciamento dalla gerarchia statale, e del principio della migliore sistemazione delle loro retribuzioni, ora troppo loggicamente differenziate.

Si sa che il trattamento informativo, che il governo potrebbe approfittare della delega per fare di ogni erba un fascio, e a parte l'arbitrio indifferenziabile delle cifre, si osserva che la via più equa si realizzerà con la somma dell'attuale stipendio base, del carovita (qualità), del premio di presenza, dell'indennità di funzione o assegno peregrino, di parte dell'assegno integrativo (quanto?).

Ma a nessun ferroviere viene corrisposto il premio di presenza. La grande maggioranza della categoria, infatti, percepisce il premio d'interesse, sensibilmente superiore alla presenza degli statali, il personale di macchina, viaggiante e navighetto viene retribuito invece con delle competenze accessorie di tipo speciale, legate al lavoro particolare che tali qualifiche devono espletare.

Per un governo come l'attuale, il rimedio è presto trovato: si vorrebbe conguagliare solo una parte del premio di interesse, e ciò a una frazione corrispondente al premio di presenza del pari grado statale; il rimanente diventerebbe assegno personale.

A parte che con tale sistema andrebbero a monte il conguaglio e le conseguenti semplificazioni contabili, rimane il fatto che tale espediente danneggerebbe gravemente i ferrovieri in quanto ciò equivarrebbe al rigetto della fondamentale rivendicazione dello sganciamento, in discussione fin dal 1949, con cui i ferrovieri intendono assicurarsi retribuzioni più consoni alle loro dure mansioni e alla loro pensabilità del loro nuovo stipendio.

Il ministro dei Trasporti sa bene quale è l'orientamento dei ferrovieri, né il governo può dimenticare che per tale questione la categoria ha già effettuato ben quattro scioperi nazionali, di cui uno di 48 ore.

La Segreteria del Sindacato Ferroviario Italiano ha consegnato fin dal 5 maggio all'onorevole Malfarelli il tagliando delle rivendicazioni della categoria. L'impegno del ministro di discutere con le organizzazioni sindacali gli atti delegati al fine di avvicinare il più possibile i parti in contrasto ci aveva in parte tranquillizzato, anche se discutere non vuol ancora dire risolvere soddisfacentemente i problemi.

Ma tutto il mese di maggio e la prima decade di giugno sono passati e non abbiamo notizia di nessun atto delegato, né alcuna risposta e di percentuale in relazione alle richieste avanzate. Bisogna concludere che tutto ciò, unito alle cattive esperienze passate, alle voci che circolano, è più che sufficiente per metterci in allarme.

Intanto il Sindacato ha nuovamente interessato, nei primi giorni di giugno, con apposito documento "reclamatorio", il presidente del Consiglio, il ministro dei Trasporti, il ministro del Tesoro e quello della Riforma Burocratica, sulle richieste della categoria circa il conguaglio parziale del 1. luglio p.v.

Non ci si venga poi a dire che il governo è stato colto di sorpresa. C'è stato e c'è tuttora il tempo necessario per discutere.

E' doveroso non nascondere che in mezzo alla categoria c'è una viva agitazione, i ferrovieri sono nervosi, ancora più che di prima, e si può presto attendere, facci conoscere il suo pensiero punto di vista.

**CESARE MASSINI**  
Segretario Generale del Sindacato Fer. Ital.

**Colloqui a Parigi del presidente della Confindustria**

PARIGI, 10. — Il presidente della confederazione generale dell'industria italiana, avv. De Michelis, giunto a Parigi mercoledì mattina, ha avuto tre mercoledì e giovedì una serie di importanti colloqui.

Accompagnato dall'ambasciatore Quaroni, l'avv. De Michelis si è intrattenuto con il segretario di Stato francese agli affari economici Abelin. Era con lui anche il presidente del patronato francese, Georges Vialier. Ieri il presidente della Confindustria si è incontrato con il ministro dell'Industria Maurice, e con il ministro degli Esteri, Antoine Pinay.

## Oggi la grande azione di lotta di 400 mila famiglie mezzadri

Sospensioni del lavoro nei campi, comizi, manifestazioni, assemblee e delegazioni unitarie caratterizzeranno ovunque la giornata. Le rivendicazioni investono gli agrari e la politica del governo

La giornata di oggi vedrà 400.000 famiglie di mezzadri, per un complesso di circa 2 milioni di lavoratori, partecipare alla grande azione di lotta e di protesta, concordemente decisa dal Sindacato Nazionale dei Contadini, legittimi alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

La manifestazione mezzadria, le cui modalità di svolgimento sono state demandate ai Sindacati provinciali di categoria, sarà caratterizzata, in molte province, dalla generale astensione dai lavori dei campi e, ovunque, da delegazioni, assemblee, comizi e azioni di massa nelle aziende contro gli agrari che sistematicamente calpesteranno le leggi, i contratti e gli accordi.

Abbiamo chiesto al compagno Ettore Borghesi, segretario responsabile della Federazione nazionale, di esporre ai nostri lettori le ragioni della lotta. Egli ci ha così risposto:

«La manifestazione nazionale di protesta dei mezzadri si è resa necessaria per la situazione di grave disagio creatasi nelle campagne e caratterizzata da un più accentratismo padronale alle libertà e alle conquiste mezzadrie, lanciato dagli agrari nel tentativo di annullare i diritti dei mezzadri attraverso gli illegali addebiti sulle

contabilità coloniche, nonché di opporsi all'obbligo degli investimenti fondiari. Gravissima è inoltre la malafede dimostrata dai dirigenti della Confindustria nel sabotare ogni trattativa violando l'accordo interconfederale del 24 novembre scorso, il quale impegnava le parti a dare subito inizio alle trattative per la stipulazione del nuovo patto nazionale di mezzadria e delle rispettive organizzazioni provinciali ad un pronto incontro per esaminare e risolvere, attraverso particolari accordi collettivi, le gravi vertenze in atto in relazione all'applicazione del capitolato colonico e delle vigenti leggi».

«Quale è ora la situazione? — abbiamo chiesto a un segretario della Confindustria? — «L'accordo con la Confindustria?». «Su scala nazionale dopo un primo incontro e dopo aver stabilito l'inizio delle trattative per il nuovo patto di mezzadria per il 20 gennaio, la Confindustria sospese unilateralmente ogni trattativa. Nelle provincie, incoraggiata dalla Confindustria, le organizzazioni padronali si sono sistematicamente opposte ad ogni trattativa ed accordo sindacale. Anche in quelle poche provincie (come

fu il caso a Bologna, Modena, Parma) dove ebbero luogo degli incontri, la parte padronale, con cavilli e pretesti ha teso di sabotare ogni positiva trattativa e giungere alla loro rottura».

«La manifestazione di oggi, che si svolge unitamente in tutte le provincie, ha lo scopo di porre un limite a questo stato di illegalità e di arbitrio padronale nelle aziende e di esigere la immediata ripresa delle trattative provinciali e nazionali in applicazione dell'accordo interconfederale. La manifestazione mezzadria è rivolta anche contro l'azione del governo e della maggioranza parlamentare, compreso lo stesso Giulio Pastore (senatore dell'accordo governativo sull'affossamento della «giusta causa permanente» nelle disdette), e tende a rimuovere gli impedimenti frapposti al Parlamento nell'attuazione e risolvere i più urgenti provvedimenti legislativi come quello della riforma dei patti agrari, del chiarimento sui contributi unificati, della rinuncia del bestame, del ripristino della mensura di legalità e vecchiaia per mezzadri e coloni. Se questi problemi fossero stati rapidamente affrontati, si sarebbe creato nelle campagne un clima di distensione di progresso economico e civile».

Inoltre nella giornata di domani i contadini meridionali manifesteranno in gran numero di comuni per la riforma dei contratti agrari. I delegati inviati a Reggio Emilia, che hanno assistito alla «Convenzione Nazionale per la Riforma dei contratti agrari», e che, in quella occasione, hanno scambiato le loro esperienze con i contadini delle regioni settentrionali presenti alla manifestazione, prenderanno la parola nel corso di assemblee e comizi, per illustrare i lavori e le decisioni della Convenzione.

Assemblee e comizi avranno luogo in Campania. Manifestazioni particolarmente importanti avranno luogo in provincia di Napoli, a Giugliano ed a Calvanico. In provincia di Avellino, dove sono previste numerose manifestazioni di massa, parlerà l'on. Grifone, presidente dell'Associazione dei Contadini del Mezzogiorno d'Italia.

Anche in provincia di Bari, e nelle province di Potenza e Matera avranno luogo decine di assemblee, con la partecipazione di parlamentari.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

Glielo scorso dicembre il governo avrebbe potuto diffidare le concessioni alle società telefoniche private in vista della scadenza

dicembre 1955. (L'annuncio della disdetta deve avvenire entro il 31 dicembre). In tal modo si sarebbe dato l'impulso a una nazionalizzazione dei servizi telefonici, ormai spartiti tra le mani di vari settori del Paese. Recentemente, come si ricordava, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.



## A Piombino

La lotta dei lavoratori dell'ILVA di Piombino in difesa della libertà democratica nelle fabbriche e per la revoca degli ultimi otto licenziamenti illegalmente effettuati dalla Direzione della fabbrica, continua a svilupparsi fra la crescente simpatia e la solidarietà dell'opinione pubblica cittadina e dei lavoratori di tutta la provincia, come i grandi scioperi dei giorni scorsi hanno dimostrato.

Una delegazione, composta dal Segretario della C.d.L. Minelli, dal segretario della C.I. dell'Iva Mancini e da De Lucchesi e Manetti, del segretario della C.d.L. e della F.I.O.M. provinciale, è tornata da Roma ed ha riferito ieri sera — nel corso di un'affollata assemblea di lavoratori tenutasi al Circolo Rinascente — sui colloqui con il ministro Villabruna. Grande è stata la collera e l'indignazione dei lavoratori quando il compagno Mancini, segretario della C. I. dell'ILVA, ha annunciato che il ministro riteneva che per i licenziamenti dell'ILVA, «non c'era ormai niente da fare», con la ridicola motivazione che l'ing. Bonino, presidente dell'IRI, aveva definito giusto il provvedimento e definita la decisione dell'ILVA.

I lavoratori, indignati per questo vergognoso atteggiamento che è un'esclamazione di impotenza e di confidenza governativa con la politica dei monopoli e della Confindustria, hanno unanimemente dichiarato, in vibranti interventi, di essere pronti a riprendere la lotta e di approvare le decisioni del Consiglio della Lega, esposto dal compagno Arrighi, segretario della C.d.L. di Piombino, per la ripresa dello sciopero a tempo indeterminato in tutta la provincia di Livorno.

Un colloquio fra Ermini e il Sindacato Scuola Media

Il ministro della P. I. on. Ermini si è incontrato ieri con i rappresentanti del Comitato Centrale del Sindacato Scuola Media. E' questa, dopo la recente agitazione in prima presa di contatto che i docenti hanno con il Ministero della Pubblica Istruzione.

SI SUSSEGUONO DAI TEMPI DI MUSSOLINI I REGALI AI MONOPOLI TELEFONICI

## Un nuovo vergognoso scandalo per il Paese l'aumento del 10% delle tariffe telefoniche

Il governo avrebbe potuto revocare le concessioni alle Società private - I "premi", della Cassa di conguaglio e i favolosi profitti - L'opinione pubblica reclama la nazionalizzazione di questo importante servizio

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

La notizia diffusa dalle agenzie di stampa di un imminente aumento delle tariffe telefoniche ha sollevato, tra i mezzadri, i più vivaci commenti e le più aperte disapprovazioni. Il ministro Villabruna ha tenuto con alcuni precisi dichiarazioni, al convegno degli «Amici del Mondo» al rif. Rossi aveva presentato uno schema di progetto di legge che prevedeva appunto il passaggio all'IRI della TET e della SET. Tale iniziativa, primo gradimento passo verso la nazionalizzazione, si concretizzava più tardi in un disegno di legge presentato in Parlamento dal socialdemocratico Carmagnola e Schiavo, dal liberale Zanotti Bianchi e dal repubblicano Spallicci.

## A Torino

Gli attacchi ai diritti dei lavoratori da parte della Direzione FIAT hanno indotto un gruppo di membri di C.F.I., in rappresentanza di alcune delle principali fabbriche torinesi, a riunirsi per decidere delle iniziative che i lavoratori dovranno prendere per rivendicare il rispetto dei loro diritti e della loro dignità dentro e fuori delle fabbriche.

E' noto che la FIAT, in occasione dell'erogazione del «premio» di 11 mila lire, ha privato di tale somma i lavoratori dell'Officina Sussidiaria Ricambi. A tale discriminazione, effettuata per motivi esclusivamente politici, i lavoratori della FIAT O.S.R. hanno risposto con decisione e compattezza, insistendo dal loro caso, oltre che le organizzazioni sindacali, anche le autorità cittadine. Ma l'episodio ha dimostrato la necessità che in tutte le fabbriche torinesi venga preso movimento per ottenere il rispetto della libertà e dei diritti dei lavoratori e, per le fabbriche dove questi esistono, l'abolizione dei reparti «confino» o di punizione.

Il problema dei «confini» dilati, mentre un tempo era limitato alla sola O.S.R. è andato via via assumendo aspetti sempre più preoccupanti. Reparti «confino» sono sorti alla Lingotto, alla Materferro e alla Mirafiori, ma l'esempio della Direzione FIAT è stato anche seguito da altre aziende di Torino e della Provincia.

Per citare alcuni casi basti ricordare che all'officina di confino è stata organizzata la Lancia, che vi ha trasferito gli attivisti sindacali della FIOM e decina di lavoratori di avanguardia, presso la SABIF di Regina Margherita. Un reparto confino è stato costituito con gli stessi criteri, dal C.V.S. di Risarolo. In numerose altre aziende gli operai più combattivi, gli attivisti sindacali più stimati, sono stati trasferiti in appositi reparti, col preciso scopo di isolati e di privarli dei loro diritti.

Un telefonista intenta al suo lavoro

Prendiamo in esame, per esempio, gli utili dichiarati dalla sola STIPEL:

1949: 502 milioni  
1950: 806 milioni  
1951: 940 milioni  
1952: 1 miliardo e 36 milioni  
1953: 2 miliardi e 105 milioni

Da queste cifre risulta evidente che oggi le Società private non hanno più alcun bisogno di premi o di Casse speciali.

I monopoli del settore sono soliti difendersi affermando che grazie alla loro terminale alla smobilizzazione della Lancia.

Secondo notizie attendibili, i dirigenti avrebbero in animo di giungere nel prossimo futuro ad una temporanea sospensione del lavoro, affermando che la produzione dell'azienda attualmente è in anticipo di 18.000 ore sul piano stabilito.

Proseguono i lavori al congresso dei finanziari

Nella giornata di ieri sono continuati i lavori del secondo Congresso Nazionale del Personale Finanziario, al quale partecipano circa 180 delegati rappresentativi di diecimila iscritti alla CGIL.

Nella seconda seduta si sono succeduti interessanti interventi; i vari oratori hanno denunciato le condizioni di disagio nelle quali si trovano la maggioranza degli impiegati, aggravata da sistemi arretrati, da vecchie impalcature, e quel che è peggio, da una mentalità accentratrice e in ogni senso superata.

Oltre ai problemi particolari relativi alla progressione di carriera, alla sistemazione definitiva del personale salariale e del ruolo transitorio, i delegati hanno sottolineato l'urgenza di iniziare una lotta con tutti gli statali per uno stato giuridico informato ai principi della Costituzione e di richiedere il riconoscimento delle funzioni o delle mansioni degli impiegati, partendo da un minimo retributivo quale è prescritto dall'art. 36 della Costituzione.

I lavori proseguiranno nella giornata odierna.

Un muratore cade e muore a Foggia

FOGGIA, 10. — Un infortunio mortale sul lavoro ha destato la commozione di tutto il popoloso borgo di via Lucca. Il giovane Carmine Giovanni di Vincenzo, di anni 21, per il cedimento di una trave posta in un ponteggio di legno privo di qualsiasi sostegno in una nuova costruzione del Portucale, gestita dall'impresa del sig. Orione Antonio, è precipitato dall'altezza del quarto piano, decedendo all'istante. Degli altri due operai che si trovavano con il Carpinelli sullo stesso ponte, uno riportava la frattura di una mano ed escoriazioni multiple al viso, e l'altro, il più giovane, riuscì ad aggrapparsi a una trave in ferro rimanendo sospeso per circa un quarto d'ora fra la viva commozione di una folla.

Otto operai intossicati a Taranto

TARANTO, 10. — Otto operai dei cantieri navali di Taranto hanno dovuto ricorrere questa mattina alle cure di pronto soccorso dell'Ospedale civile, colpiti da intossicazione di cianuro di potassio. Essi avevano aperto, per effettuare le pulizie, i locali della mensa impiegati dove alcuni giorni or sono era stata effettuata la disinfezione antirabbica, rimanendo investiti dalle esalazioni di aria viziata, al punto che il quarantenne Cosimo Lo Munno e il quarantenne Angelo Adriani si accasciarono al suolo. Gli altri sei, rispondenti ai nomi di Ligonzo Mario, Lucarella Tommaso, Conserva Pietro, Magarano Antonio, De Mito Pietro e Pinigatelli Rolando, davano prontamente allarme e venivano soccorsi da altri commilitoni. L'ospedale civile le condizioni del Lo Munno e dell'Adriani apparivano preoccupanti ma più tardi venivano dichiarati fuori pericolo, rimanendo però ricoverati.

Sciopero alla Lancia contro la smobilizzazione

BOLZANO, 10. — Stamatina le maestranze della Lancia sono scese in sciopero dalle 11 alle 12 contro il licenziamento di circa 200 lavoratori.

Il fermento si è propagato dalla zona industriale, dove ha sede lo stabilimento, ai nuclei popolari. La C.d.L. e la FIOM, insieme alla CISL e alla UIL, hanno chiesto l'intervento delle autorità onde venga posto immediatamente

LA COMPAGNIA E' RIMASTA AI PORTUALI

## Tambroni ritira il sopruso di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 10. — Questa mattina il Commissario Ministeriale ha riconsegnato l'amministrazione della Compagnia Portuali di Civitavecchia ai lavoratori. Come è noto, con un illegale provvedimento del Ministero della Marina Mercantile, il 29 maggio scorso veniva costituito il Consiglio elettivo d'Amministrazione della Compagnia Portuali di Civitavecchia.

Immediata ed energica fu la risposta dei lavoratori portuali di tutte le categorie e della popolazione a questo grave sopruso. Tre giornate di sciopero ed una larga partecipazione della popolazione di Civitavecchia avevano costretto il Ministero della Marina Mercantile a dare un primo tempo assicurazioni per l'immediata risoluzione del problema. Questa mattina infine il Commissario Ministeriale ha lasciato il suo posto restituendo ai lavoratori la direzione della Compagnia Portuali.



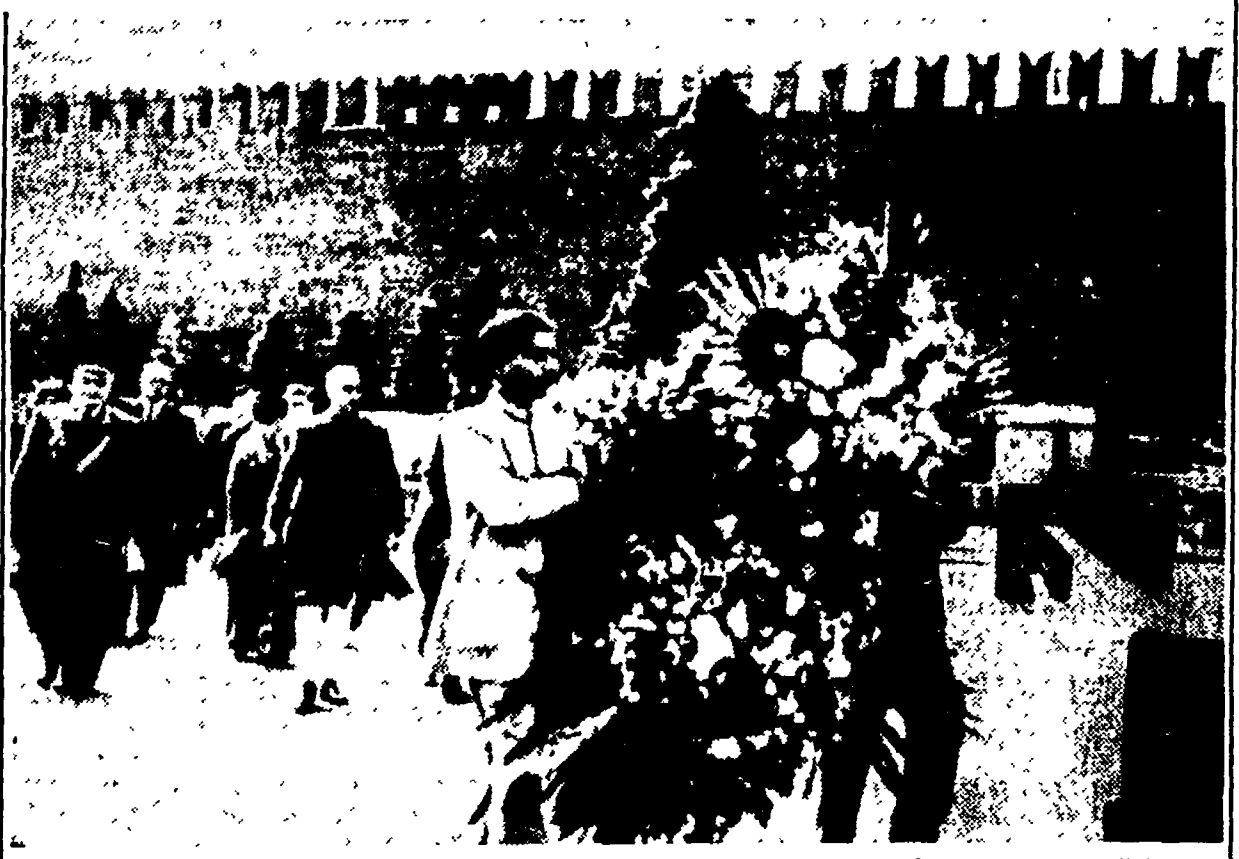
# ULTIME l'Unità NOTIZIE

IL VIAGGIO IN URSS DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI INDIANO

## Un nuovo lungo colloquio di Nehru con Bulganin, Mikoian e Kaganovic

Numerosi punti di accordo sarebbero già stati raggiunti fra India e URSS - Malenkov dichiara che entreranno presto in funzione nell'Unione Sovietica altre grandi centrali elettriche atomiche

MOSCA, 10. — Il primo ministro indiano Nehru ha avuto oggi al Cremlino un lungo colloquio con il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, Bulganin, e con i primi vice presidenti del Consiglio, Mikoian e Kaganovic. Sul tenore dei colloqui è stato interrogato nel corso di un ricevimento offerto alla ambasciata indiana, il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, Bulganin, e con i primi vice presidenti del Consiglio, Mikoian e Kaganovic. Sul tenore dei colloqui è stato interrogato nel corso di un ricevimento offerto alla ambasciata indiana, il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, Bulganin, e con i primi vice presidenti del Consiglio, Mikoian e Kaganovic.



MOSCA — Nehru si reca a deporre una corona al mausoleo di Lenin e Stalin (Telefoto)

SE I PADRONI RESPINGERANNO IL "SALARIO ANNUO GARANTITO",

## I trecentomila operai della General Motors pronti allo sciopero per domenica notte

Venti stabilimenti della compagnia sono già bloccati da scioperi spontanei

DETROIT, 10. — Il presidente del sindacato americano dei lavoratori dell'automobile, nonché presidente del CIO, Walter Reuther, ha dichiarato oggi che se la General Motors insisterà nel rifiutare l'implemento nel contratto di lavoro dei suoi dipendenti di una clausola sul « salario annuo garantito » già inserita nel contratto della Ford, 325.000 lavoratori della gigantesca azienda scenderanno in sciopero domenica notte.

Workers hanno dichiarato di non condividere la decisione di prorogare il vecchio contratto per proseguire le trattative ed hanno invitato i lavoratori a esser organizzati a scioperare senz'altro. Così, nel corso della settimana, diverse migliaia di operai sono entrati in sciopero in alcuni importanti settori della produzione, ignorando la « scissione » di Reuther.

Altre notizie si era verificata alla Ford durante le trattative conclusesi poi con un compromesso, che garantisce al lavoratore licenziato, per sei mesi, una retribuzione pari al 60-65 per cento di quella ottenuta in servizio. E, alla stessa Ford, alcune migliaia di operai insoddisfatti di tale compromesso hanno deciso di continuare lo sciopero.

La lotta « non autorizzata » alla General Motors ha bloccato in pratica la fornitura di determinati prodotti finiti a una ventina di stabilimenti dell'immensa impresa, in varie parti del paese, sicché oggi i dirigenti industriali non hanno ordinato la chiusura. La paralisi produttiva coinvolge così sessantamila operai e ventimila tra autovetture e autocarri in corso di lavorazione.

Voci che circolano negli ambienti competenti di Detroit e raccolte dall'Associated Press indicano questa sera che i padroni si sarebbero decisi ad avanzare una controproposta basata su quella che è stata offerta e accettata alla Ford nei giorni scorsi, e cioè per evitare che la giunta alla data di domenica, fissata per lo sciopero, perdurasse il punto morto delle trattative.

I lavoratori, tuttavia, sono scesi in agitazione decisi a strappare, nonché il « salario annuo garantito », condizioni migliori di quelle previste dal compromesso raggiunto alla Ford, e anche i dirigenti dell'UAW appaiono favorevoli all'asserita controproposta della General Motors, è dubbio che essi possano firmare un accordo sulla base senza creare una situazione difficile all'interno del sindacato.

Il controllo quadripartito alleggerito in Austria  
VIENNA, 10. — Il consiglio alleato in Austria ha deciso, nel corso di una riunione tenuta oggi, di limitare considerevolmente l'ambito delle sue funzioni durante il periodo di tempo in cui resterà ancora in carica. Esso ha poi stabilito all'unanimità di consentire al governo federale di predisporre il ripristino dell'aviazione civile in Austria e di abolire tutte le limitazioni fin qui vigenti in questo campo.

PER EVITARE POSSIBILI MANIFESTAZIONI CLERICALI

## Il governo vieta in Argentina la processione del "Corpus Domini"

Una delegazione commerciale cinese a Buenos Aires per incrementare gli scambi

BUENOS AYRES, 10. — Il governo argentino ha vietato la processione del Corpus Domini, che la chiesa cattolica avrebbe voluto fare svolgere sabato in Plaza de Mayo. La festa del Corpus Domini è stata celebrata ieri in tutte le chiese, ma la processione era stata rinviata a sabato, perché recentemente il governo argentino ha abolito dal calendario delle feste ufficiali alcune ricorrenze religiose tra le quali appunto quella del Corpus Domini, e le organizzazioni clericali non avrebbero avuto modo di fare affluire alla processione molta gente in una giornata lavorativa.

Un comunicato ufficiale, emanato la notte scorsa a mezzanotte, dopo un incontro fra esponenti del clero da una parte e due membri del governo dall'altra, precisa che i prelati sono stati informati che le autorità non possono accettare lo spostamento della data per la processione in quanto ciò viola le leggi in vigore.

Inoltre il comunicato osserva che fare svolgere la processione del Corpus Domini in data differente da quella regolare potrebbe determinare disordini e che il governo desidera evitare per salvaguardare la tranquillità pubblica e la sicurezza della città.

D'altra parte il divieto della processione si è reso necessario per il fatto che le organizzazioni clericali si servono di tali occasioni per organizzare manifestazioni contro il governo, il quale si è ormai orientato per una nuova legislazione che limiti l'ingerenza della chiesa nella vita politica dello Stato, attuando così quella separazione tra la chiesa e lo Stato, che è stata sollecitata dall'opinione pubblica e decisa dal Parlamento.

Il governo intende tuttavia rispettare e dare piena libertà alla chiesa, per quanto riguarda le sue genuine attività religiose. A tal proposito il comunicato governativo afferma: « Come prova dell'assoluta libertà di culto e del pieno rispetto del potere esecutivo per la celebrazione del Corpus Domini, si può citare il fatto che nella giornata di giovedì furono autorizzate 287 processioni, per le quali le autorità ecclesiastiche avevano chiesto in tempo il permesso e per la data prestabilita. Come conseguenza delle ragioni citate e delle conversazioni tenute giovedì sera presso l'ufficio del Ministero dell'Interno, sabato prossimo non vi sarà alcuna processione per il Corpus Domini né alcuna pubblica dimostrazione in conformità alla legge e alle decisioni del governo ».

Gli scambi commerciali fra Argentina e Cina  
BUENOS AYRES, 10. — E' attesa oggi a Buenos Aires una delegazione della Repubblica popolare cinese composta da quattro membri incaricati di discutere le possibilità di incrementare gli scambi commerciali fra l'Argentina e la Cina.

I delegati cinesi arrivano da Parigi: parteciperanno alle riunioni indette dalla commissione argentina per l'aumento degli scambi con l'estero, alle quali sono state invitate anche altre rappresentanze straniere. Tali riunioni avranno inizio il 16 giugno. La delegazione cinese è composta da tre funzionari dell'organizzazione di stato per gli scambi con l'estero e da un interprete.

Un cuore umano collegato al polmone d'una scimmia  
TORONTO (Canada), 10. — Il dottor Mustard, specialista di chirurgia estetica, ha operato ieri con successo al cuore la bambina di 19 mesi, Lucinda Rowe, facendo passare il sangue della piccola paziente attraverso un polmone rimosso da una scimmia. La bambina era stata privata di un polmone a causa di una malattia congenita. L'operazione è stata eseguita con successo e la bambina è stata privata di conoscenza da sei ad otto ore ogni giorno.

IN UN MUSEO IN OLANDA

## La vittima d'un delitto trasformata in mummia?

L'AIA, 10. — I dirigenti del museo di Zwolle, desiderosi di accertare se una mummia di cui il museo stesso si orgogliava fosse di uomo o di donna e quale l'epoca della imbalsamazione, la sottoposero ai raggi X, e grande fu la sorpresa nel constatare che avvolte nelle fasce, erano non già due gambe, ma quattro. Di fronte a tale mistero, non è restato altro che inviare le radiografie ad eminenti egittologi di Londra e del Cairo; ma la stranezza della scoperta è tale che non si esclude di dover fare appello alla polizia. Non sarebbe infatti la prima volta negli anni della criminalità che dei delinquenti, dopo aver perpetrato un assassinio, si siano sbarazzati del cadavere della vittima trasformandolo in mummia e vendendolo a un museo.

Nuove riserve negli S. U.

sul vaccino del dottor Salk

WASHINGTON, 10. — Il dr. Leonard Scheele, capo dei servizi sanitari degli Stati Uniti, ha trasformato in mummia un voluminoso rapporto sulla vaccinazione contro la poliomielite, sottolinetto in una lettera d'accompagnamento che gli insuccessi e i successi del vaccino Salk sono stati gli uni e gli altri esagerati e che in definitiva « gli sforzi fatti per mettere il più rapidamente possibile a disposizione del pubblico un agente immunizzante contro la poliomielite, si sono sbarazzati del cadavere della vittima trasformandolo in mummia e vendendolo a un museo ».

Un cuore umano collegato al polmone d'una scimmia

TORONTO (Canada), 10. — Il dottor Mustard, specialista di chirurgia estetica, ha operato ieri con successo al cuore la bambina di 19 mesi, Lucinda Rowe, facendo passare il sangue della piccola paziente attraverso un polmone rimosso da una scimmia. La bambina era stata privata di un polmone a causa di una malattia congenita. L'operazione è stata eseguita con successo e la bambina è stata privata di conoscenza da sei ad otto ore ogni giorno.

Una tromba d'acqua su un villaggio francese

PONT AUDEMER, 10. — Una tromba d'acqua di grande violenza si è abbattuta ieri mattina su Pont Aude-mer, trasformando in torrenti le vie in discesa.

A UN GRUPPO DI GIORNALISTI INDONESIANI

## Intervista di Ciu En-lai sui rapporti tra Cina e S. U.

Nessuna tregua è necessaria fra gli Stati Uniti e la Cina, dato che tra i due paesi non esiste la guerra

PECHINO, 10. — E' stato pubblicato oggi a Pechino e a Giacarta il testo ufficiale di una intervista concessa al Primo ministro e ministro degli Esteri cinese Ciu En-lai ad alcuni giornalisti indonesiani che hanno visitato Pechino, accompagnando il Primo ministro dell'Indonesia Sastroamijogo.

Ciu En-lai ha innanzitutto sottolineato l'amicizia esistente fra la Cina e l'Indonesia. « Il popolo cinese e quello indonesiano hanno entrambi sofferto molto a causa del colonialismo — egli ha detto — Entrambi hanno conquistato soltanto recentemente l'indipendenza. Entrambi stanno lottando per garantire la loro sovranità e la loro integrità territoriale ».

« Il popolo cinese sta lottando per la liberazione del suo territorio — Formosa — mentre il popolo indonesiano sta battendosi per riavere la Nuova Guinea. In questi due casi, comuni esperienze inducono spontaneamente i nostri paesi ad una reciproca simpatia e solidarietà ».

« Ma poiché non c'è una guerra fra la Cina e gli Stati Uniti, non esiste il problema di una tregua. Tanto meno la questione di una tregua può essere sollevata come presupposto per avviare negoziati ».

La visita di Nehru in URSS continua fruttando ad essere al centro dei commenti di tutta la stampa indiana, la quale sottolinea con compiacimento il calore delle accoglienze tributate a Nehru, e fornisce una serie di indiscrezioni. L'invitato speciale del giornale Statesman, che si pubblica a Nuova Delhi e si occupa di governanti sovietici, sostiene che il governo sovietico « ha fatto comprendere di essere disposto a fornire aiuti economici all'India senza alcuna particolare condizione ». Secondo queste informazioni, in particolare il compagno sovietico, il quale ha parzialmente preso in giro i rappresentanti della stampa americana, a proposito delle voci che essi avevano diffuso in occasione di un suo viaggio negli Stati Uniti, il compagno sovietico, il quale ha parzialmente preso in giro i rappresentanti della stampa americana, a proposito delle voci che essi avevano diffuso in occasione di un suo viaggio negli Stati Uniti.

La visita di Nehru in URSS continua fruttando ad essere al centro dei commenti di tutta la stampa indiana, la quale sottolinea con compiacimento il calore delle accoglienze tributate a Nehru, e fornisce una serie di indiscrezioni. L'invitato speciale del giornale Statesman, che si pubblica a Nuova Delhi e si occupa di governanti sovietici, sostiene che il governo sovietico « ha fatto comprendere di essere disposto a fornire aiuti economici all'India senza alcuna particolare condizione ».

La visita di Nehru in URSS continua fruttando ad essere al centro dei commenti di tutta la stampa indiana, la quale sottolinea con compiacimento il calore delle accoglienze tributate a Nehru, e fornisce una serie di indiscrezioni. L'invitato speciale del giornale Statesman, che si pubblica a Nuova Delhi e si occupa di governanti sovietici, sostiene che il governo sovietico « ha fatto comprendere di essere disposto a fornire aiuti economici all'India senza alcuna particolare condizione ».

La visita di Nehru in URSS continua fruttando ad essere al centro dei commenti di tutta la stampa indiana, la quale sottolinea con compiacimento il calore delle accoglienze tributate a Nehru, e fornisce una serie di indiscrezioni. L'invitato speciale del giornale Statesman, che si pubblica a Nuova Delhi e si occupa di governanti sovietici, sostiene che il governo sovietico « ha fatto comprendere di essere disposto a fornire aiuti economici all'India senza alcuna particolare condizione ».

La visita di Nehru in URSS continua fruttando ad essere al centro dei commenti di tutta la stampa indiana, la quale sottolinea con compiacimento il calore delle accoglienze tributate a Nehru, e fornisce una serie di indiscrezioni. L'invitato speciale del giornale Statesman, che si pubblica a Nuova Delhi e si occupa di governanti sovietici, sostiene che il governo sovietico « ha fatto comprendere di essere disposto a fornire aiuti economici all'India senza alcuna particolare condizione ».

La visita di Nehru in URSS continua fruttando ad essere al centro dei commenti di tutta la stampa indiana, la quale sottolinea con compiacimento il calore delle accoglienze tributate a Nehru, e fornisce una serie di indiscrezioni. L'invitato speciale del giornale Statesman, che si pubblica a Nuova Delhi e si occupa di governanti sovietici, sostiene che il governo sovietico « ha fatto comprendere di essere disposto a fornire aiuti economici all'India senza alcuna particolare condizione ».

La visita di Nehru in URSS continua fruttando ad essere al centro dei commenti di tutta la stampa indiana, la quale sottolinea con compiacimento il calore delle accoglienze tributate a Nehru, e fornisce una serie di indiscrezioni. L'invitato speciale del giornale Statesman, che si pubblica a Nuova Delhi e si occupa di governanti sovietici, sostiene che il governo sovietico « ha fatto comprendere di essere disposto a fornire aiuti economici all'India senza alcuna particolare condizione ».

La visita di Nehru in URSS continua fruttando ad essere al centro dei commenti di tutta la stampa indiana, la quale sottolinea con compiacimento il calore delle accoglienze tributate a Nehru, e fornisce una serie di indiscrezioni. L'invitato speciale del giornale Statesman, che si pubblica a Nuova Delhi e si occupa di governanti sovietici, sostiene che il governo sovietico « ha fatto comprendere di essere disposto a fornire aiuti economici all'India senza alcuna particolare condizione ».

## In Sardegna

(Continuazione dalla 1. pagina)

«... tanto più stridenti in una circostanza e in un gesto il quale, comunque sia, per essere giudicato e qualunque possa essere la ripercussione che provocherà, resta sempre da chiarire l'abbazia in una manifestazione impulsiva, ma senza dubbio scaturita da un animo nobile e generoso ».

Più sintomatico ancora è l'articolo di fondo dell'on.le Antonio Segni, pubblicato sul giornale: « Dai conquistatori romani in poi — scrive l'on. Segni — salvo il breve periodo dei Giudicati indipendenti e fino all'Unità, la storia della Sardegna è stata fatta dai conquistatori romani, italiani, secondo il loro punto di vista. E ci hanno affibbiati, fra i tanti, anche l'ingrato appellativo di queruli, ingrato perché le nostre querimonie sono rimaste inascolte e non hanno continuato a vanto. Speriamo che non sia ancora questa la volta delle inascolte proteste ».

« Con cuore accorato scrivo queste righe, con la visione di una Sardegna che, minacciata dalla Sardegna tutta, nuova eccezionale siccità primaverile; tutto il patrimonio zootecnico sarco corre ancora pericoloso; il raccolto granario è duramente ridotto; la legge del 1928, che ha dato alla Sardegna i deputati; le opere pubbliche in corso diminuiscono; mentre in tutta l'Italia l'occupazione operaia è aumentata (si è passati nel gennaio dal 5.538.000 giornate lavorative del 1954 a 6.100.000 nel 1955) la Sardegna è discesa, nello stesso periodo, da 448 mila a 319.000, cioè una diminuzione di ben circa il 31 per cento. E questo in un anno particolarmente infelice per la Sardegna, ma ottimo per i lavori, per il tempo quasi sempre buono. A questo si aggiunge la quasi totale disoccupazione degli artigiani e dei piccoli commercianti (3 e 13 dello Statuto sardo) (cioè che non avviene per la Sicilia, che ha sempre ottenuto il pagamento del contributo di solidarietà nazionale). Dovremmo dedurre che la partita è perduta e che non ci sia più nulla da fare? ».

« Occorre prima di tutto — dice l'on. Segni — che l'Unione dei sardi, ma una unione che io ho invocato non con propositi di speculazione politica (e questa si è insinuata chiaramente in qualche suo programma) — una intesa che si realizzi, e che sia attuabile nelle attuali situazioni. Una intesa di tutti gli uomini che credono veramente nel metodo democratico e confidano in esso per una restaurazione dell'Italia e anche della Sardegna ».

PIRELLA GINARDI direttore  
Andrea Pirandello vice dir. resp.  
Stabilimento tipogr. U.E.S.I.A.  
Via IV Novembre, 149 - Roma